

Roma, 4 giugno 2018

Il diritto alla salute indipendentemente da dove si vive

Anna Lisa Mandorino

Cittadinanzattiva, Vicesegretaria generale



SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

Problemi segnalati	2016	2015
Accesso alle prestazioni	31,3%	30,5%
Assistenza territoriale	13,9%	11,5%
Invalidità e handicap	13,8%	10,6%
Presunta <i>malpractice</i>	13,3%	14,6%
Informazione e documentazione	11,0%	11,4%
Assistenza ospedaliera e mobilità	8,2%	10,2%
Farmaci	4,2%	5,8%
Umanizzazione	2,6%	3,6%
Patologie rare	1,3%	1,3%
Altro	0,3%	0,5%
Totale	100%	100%

Fonte: Rapporto PiT Salute 2017

Liste di attesa



visite specialistiche

+6%

esami diagnostici

+0,9%

interventi chirurgici

-7,2%

Visita oculistica	6 mesi
Visita neurologica, oncologica, chirurgia generale	12 mesi
Intervento chirurgico di protesi ginocchio, cataratta	12 mesi
Colonscopia	12 mesi
Mammografia ed ecografia	13 mesi



Fonte: Cittadinanzattiva - Rapporto Pit Salute, 2017

SERVIZI E ATTESE PER MALATI ONCOLOGICI



Servizi di oncologia medica [per 1 mln abitanti]

Molise (19,15 strutture)
Basilicata (5,20 strutture)
Puglia (4,65 Strutture)



Servizi di radioterapia per [1mln di abitanti]

Valle d'Aosta (7,79 strutture)
Campania e Puglia (1,71 strutture)

Diagnosi e visite specialistiche entro 72h
80% Nord 77% Sud 72% Centro

Intervento chirurgico entro 60gg
100% Nord 88% Centro 77% Sud

Accesso a radio e chemioterapia entro 30gg
100% Nord 86% Sud 84% Centro

SERVIZI SUL TERRITORIO: LE DIFFORMITÀ REGIONALI

RSA



CENTRI DIURNI



Monitoraggio dei Servizi sul territorio - Cittadinanzattiva, 2017

Costi a carico dei cittadini

	2015	2016
Ticket per esami diagnostici e visite specialistiche	33,8%	30,3%
Farmaci	19,4%	20,0%
Prestazioni intramoenia	13,0%	18,2%
Degenza in residenze sanitarie assistite	9,1%	9,1%
Carenza nell'assistenza protesica e integrativa	7,5%	2,2%



Fonte: Cittadinanzattiva - Rapporto Pit Salute, 2017

COSTITUZIONE ITALIANA

Articolo 32

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale **diritto dell'individuo** e **interesse della collettività**, e garantisce cure gratuite agli indigenti.”

Articolo 117

“Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; **tutela della salute**; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.”

LA SALUTE È UGUALE PER TUTTI

40 anni fa, con la legge 833/1978, nasce il Servizio sanitario nazionale per garantire a tutti i cittadini il diritto alla salute, senza alcuna distinzione sociale, economica o territoriale, configurandosi in tal senso come strumento

di giustizia e coesione sociale, oltre che come fattore di sviluppo sostenibile ed inclusivo.

L'art.1 della legge che lo istituisce, prevede alcuni principi fondamentali ispirati all'art.32 della Costituzione:

- **universalità**, secondo cui vengono garantite prestazioni sanitarie a tutta la popolazione;
- **uguaglianza**, in virtù della quale tutti, senza alcuna distinzione di condizioni individuali, sociali o economiche, hanno diritto di accedere alle prestazioni offerte dal Servizio sanitario nazionale;
- **equità**, per cui tutti i cittadini, a parità di bisogno, devono accedere alle stesse prestazioni.

Negli ultimi anni, tuttavia, un insieme di fattori di ordine politico, economico e organizzativo ha determinato il consolidamento di una condizione di frammentazione e difformità territoriali in cui a regioni in grado di assicurare servizi e prestazioni all'avanguardia se ne affianca-

no altre in cui si fa fatica a garantire anche solo i Livelli Essenziali di Assistenza, in violazione di quanto previsto dagli art.32 e 118 della Costituzione e in contrasto con lo spirito del legislatore che ha istituito il SSN. Le disuguaglianze tra le persone si sono fatte sempre più evidenti con la conseguenza che non tutti riescono ad accedere alle cure di cui hanno bisogno nei territori in cui vivono.

Perché il Servizio Sanitario Nazionale rappresenti invece una garanzia reale del diritto alla salute e perché risponda in pieno alle ragioni e ai bisogni per cui è nato, bisogna fare in modo che ciascuno di noi, ovunque si trovi, possa ricevere le stesse cure e godere degli stessi diritti.

Tutti questi motivi sono alla base della proposta di riforma costituzionale di Cittadinanzattiva che intende integrare l'art.117, nella parte relativa alle materie di legislazione concorrente, come segue: **“tutela della salute nel rispetto del diritto dell'individuo ed in coerenza con il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 Cost”**. Ponendo l'accento sull'individuo, si rafforza e si restituisce centralità alla tutela del diritto alla salute attraverso l'applicazione del principio di sussidiarietà, per evitare che eventuali inerzie istituzionali compromettano l'esercizio di tale diritto.

Perché è ora che davvero “la salute sia uguale per tutti”.

Sostieni anche tu la campagna, vai sul sito www.diffondilasalute.it e scopri come aiutarci.

Sostengono la campagna



Una campagna promossa da



www.cittadinanzattiva.it

Media partner

fanpage.it





DIFFONDI
LA SALUTE
CON UN BACIO



La salute è un bene da diffondere,
fallo con un bacio!

Scattati un selfie, e pubblicalo
sui social con l'hashtag
#diffondilasalute

LA SALUTE È
UGUALE
PER TUTTI

